



IL PUNTO

IL BRACCIO DI FERRO TRA INDUSTRIA E DISTRIBUZIONE

Viviamo una situazione sempre più critica: i prezzi delle materie prime, già cresciuti nell'ultimo trimestre del 2021, continuano a salire in modo preoccupante. **E a ritoccare i listini all'insù sono praticamente tutti i produttori.** Che la situazione sia tesa è evidente. Ce lo ricorda il Presidente Portaccio nel suo editoriale (si veda a pag. 1). **Ma il grido d'allarme arriva anche dalle maggiori aziende di distribuzione Horeca e dai Consorzi.**

Alcuni di loro si sono mossi in anticipo per provare a evitare l'effetto sorpresa: "A inizio anno, in accordo con le industrie partner, abbiamo effettuato un aumento corposo e consistente fuori dall'ordinario sui nostri listini – spiega **Pietro Flaccadori, Direttore Commerciale del Consorzio Beverage Network** –. Tuttavia, a distanza di pochi mesi, per non dire settimane, ci vediamo recapitare nuovi aumenti superiori ai precedenti".

Stesso grido d'allarme arriva dall'*Amministratore Delegato del Consorzio CDA*, **Adriano Bergo**: "Purtroppo, **stiamo ricevendo dalle aziende listini che cambiano in continuazione senza alcuna possibilità di trattativa**, subendo e applicando le variazioni giorno per giorno. Sarà il mercato a decidere chi riuscirà a reggere la nuova situazione decisamente preoccupante".

È bene però che l'industria comprenda, come spiega **Luca De Siero, Direttore Generale di Doreca**, che "per il mercato Horeca non è possibile modificare le condizioni commerciali in corsa, quando la stagione estiva è in pieno svolgimento. **I clienti stagionali sono trattati con condizioni e prezzi difficilmente modificabili quando la 'macchina' è già partita.** È quindi complicatissimo aumentare, almeno quanto assorbire, gli aumenti perché diventerebbe deleterio schiacciando ancora di più la nostra marginalità già insostenibile".

Risulta quindi urgente e indispensabile collaborare per trovare soluzioni a tutela del potere d'acquisto dei consumatori e delle aziende della filiera. È l'auspicio dell'*Amministratore Delegato di Partesa*, **Massimo Reggiani**, che si dice preoccupato per i rincari delle materie prime, del vetro e dell'energia, che si sommano a quelli del personale e dei servizi, che pongono il comparto industriale in grande difficoltà: "Una difficoltà che si riversa a valle su tutti gli attori della filiera, fino ai consumatori. **Come distributori confermiamo il nostro supporto e impegno al fianco di produttori e punti di consumo, ma il timore è che le dinamiche inflattive in atto non siano transitorie** e generino nel medio periodo una contrazione della domanda, con un impatto diretto sui volumi".